Insieme si può

BIMESTRALE DELLA SEDE ANMIC DI CAGLIARI | ANNO XX - N.42 MARZO-APRILE 2026

ANMIC CAGLIARI

Riforma disabilità

Cagliari nella sperimentazione

La riforma della disabilità entra in una nuova fase e coinvolge da vicino anche il nostro territorio: Cagliari è stata infatti inserita tra le 40 nuove province nelle quali, a partire dal 1° marzo 2026, prenderà avvio la sperimentazione delle nuove procedure di riconoscimento della condizione di disabilità. Un passaggio significativo, che segna un ulteriore passo verso l'applicazione su scala nazionale della riforma, prevista dal 1° gennaio 2027. Resta fermo che le domande presentate prima del 1° marzo 2026 continueranno a essere gestite secondo le regole e le procedure precedenti, senza alcuna modifica per i cittadini che hanno già avviato l'iter.

Il percorso riformatore, avviato il 1° gennaio 2025 nelle prime nove province italiane, nasce dall'attuazione della legge 227/2021 e dal successivo decreto legislativo n. 62 del 2024, ed è strettamente legato alle tempistiche del PNRR. L'obiettivo dichiarato è ambizioso: superare una visione esclusivamente medico-legale dell'invalidità per arrivare a una valutazione più ampia e personalizzata della disabilità, capace di considerare anche le dimensioni sociali, relazionali e psicologiche della persona.

Tra le principali novità introdotte dalla riforma vi è il nuovo sistema di valutazione di base, che integra nuovi codici con lo scopo di misurare l'impatto della condizione di disabilità sulla vita quotidiana. Cambia anche l'avvio della procedura, che non partirà più da una domanda amministrativa, ma da un certificato medico introduttivo, e viene istituita una commissione unica INPS, denominata Unità di Valutazione di Base. Al termine dell'iter, il cittadino riceverà una certificazione unica di disabilità, che sostituirà i diversi verbali oggi esistenti e consentirà l'accesso a tutte le prestazioni previste.

Nelle province coinvolte dalla sperimentazione – tra cui Cagliari – le nuove modalità si applicheranno inizialmente ad alcune specifiche patologie, mentre per altre è attesa l'emanazione dei decreti attuativi. Si tratta dunque di un periodo di transizione e sperimentazione, che inevitabilmente può generare dubbi, incertezze e bisogno di chiarimenti.

È proprio in questo contesto di cambiamento che ANMIC conferma e rafforza il proprio ruolo di punto di riferimento per le persone con disabilità e le loro famiglie. Informazione corretta, orientamento, supporto nella comprensione delle nuove procedure e tutela dei diritti restano al centro dell'impegno dell'Associazione, affinché nessuno venga lasciato solo di fronte a un sistema che cambia.



INDICE

Pagina 2 Le novità della legge 106/2025

Pagina 4 Le attività socializzanti di ANMIC

Pagina 5 Malattie rare

Congedo straordinario, permessi e assistenza per i figli minorenni

Le nuove tutele introdotte dal 1° gennaio 2026 con la legge 106

Dal 1° gennaio 2026 è entrata in vigore la legge n. 106 del 2025, che introduce importanti novità a tutela dei lavoratori affetti da patologie oncologiche, malattie croniche o invalidanti, anche rare, con un grado di invalidità pari o superiore al 74%.
Le nuove misure rafforzano le protezioni già previste dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, estendendo alcune tutele anche ai genitori di figli minorenni affetti dalle stesse condizioni.
Gli interventi riguardano sia il congedo straordinario, sia i permessi retribuiti per cure, visite ed esami sanitari.

Congedo straordinario fino a 24 mesi

I lavoratori dipendenti, sia del settore pubblico che privato, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, possono richiedere un congedo straordinario della durata massima di 24 mesi, utilizzabile anche in modo frazionato.
Il congedo può essere fruito solo dopo aver esaurito tutte le altre forme di assenza giustificata previste dal proprio contratto collettivo.

Durante il periodo di congedo:

- non è prevista retribuzione;
- è garantita la conservazione del posto di lavoro;
- non è consentito svolgere alcuna attività lavorativa;
- il congedo è compatibile con altri benefici economici o giuridici eventualmente spettanti;
- il periodo non è valido ai fini dell'anzianità di servizio e previdenziale, ferma restando la possibilità di versare contributi volontari.

La certificazione della patologia deve essere rilasciata dal medico di medicina generale o da un medico specialista operante presso una struttura sanitaria pubblica o privata accreditata.
Per i lavoratori autonomi che svolgono attività continuativa per un committente, la durata massima del congedo è fissata in 300 giorni

per anno solare.
Al termine del periodo di congedo, la legge riconosce inoltre il diritto di accesso prioritario al lavoro agile, qualora compatibile con l'organizzazione aziendale. L'accesso al lavoro da remoto resta infatti subordinato alla compatibilità della mansione, ma, a parità di condizioni, il lavoratore fragile o il caregiver avrà priorità rispetto ad altri colleghi. Non si tratta quindi di una concessione discrezionale, ma di un vero e proprio diritto soggettivo, pensato per ridurre carichi fisici, spostamenti e rigidità organizzative spesso incompatibili con percorsi di cura prolungati.

Permessi retribuiti aggiuntivi per cure e accertamenti
Accanto al congedo straordinario, la legge introduce una tutela ulteriore: 10 ore annue aggiuntive di permesso retribuito, indennizzate secondo le regole previste per l'indennità di malattia.

Questi permessi possono essere utilizzati per:
- visite mediche;
- esami diagnostici;
- analisi cliniche e microbiologiche;
- cicli di cure che richiedano accessi frequenti alle strutture sanitarie.

I permessi sono riconosciuti su prescrizione del medico di medicina generale o dello specialista.
La tutela è estesa anche ai lavoratori dipendenti genitori di figli minorenni affetti dalle stesse patologie. In questo caso è sufficiente essere in possesso di un verbale di invalidità che riconosca almeno l'indennità di frequenza per il minore.
La richiesta deve essere presentata direttamente al datore di lavoro, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dalla legge, con l'obbligo di produrre successivamente l'attestazione della struttura sanitaria presso cui sono state effettuate le prestazioni, sia per sé sia per il figlio.



I chiarimenti dell'INPS
Con apposita circolare, l'INPS ha chiarito che il diritto alle 10 ore annue di permesso per ciascun figlio non viene meno se anche l'altro genitore lavoratore usufruisce dello stesso beneficio.
In presenza di più figli minorenni, le 10 ore annue sono riconosciute per ogni figlio e a ciascun genitore, rafforzando in modo significativo le tutele a sostegno delle famiglie che affrontano situazioni di particolare complessità sanitaria.

Ritrovarsi, condividere, imparare

I nostri incontri tra cultura, creatività e relazioni

Il nuovo anno si è aperto nel segno della continuità e della rinnovata energia. Cambiano i calendari, si aprono nuove proposte, ma restano saldi gli obiettivi che da sempre guidano l'impegno di ANMIC: creare occasioni di incontro, favorire la partecipazione, contrastare l'isolamento e promuovere il benessere attraverso la cultura, l'esperienza condivisa e la relazione.
Le attività socializzanti ripartono così a pieno ritmo, intrecciando scoperta del territorio, espressione creativa e momenti di svago, con uno sguardo sempre attento alle persone e ai loro bisogni.



Le prime gite dell'anno: memoria, lavoro e identità

Il calendario delle escursioni si è inaugurato con due tappe fortemente identitarie, capaci di raccontare la Sardegna attraverso il lavoro, la tradizione e la storia.
La prima uscita ha condotto il gruppo al Museo del Cavallino della Giara, un percorso articolato che unisce dimensione etnografica e naturalistica. Tra le sale della Casa Serra, strumenti di lavoro, oggetti della vita quotidiana e testimonianze video degli anziani del paese hanno restituito uno spaccato autentico della vita di inizio Novecento. La sezione dedicata al cavallino della Giara ha completato la visita, raccontandone l'origine, l'habitat e il profondo legame con il territorio, offrendo uno sguardo rispettoso e affascinato su uno dei simboli più preziosi dell'isola.
La seconda escursione ha avuto come destinazione Iglesias, con la visita al Museo dell'Istituto Minerario e al Museo di Mineralogia. Un viaggio nella cultura mineraria che per secoli ha rappresentato il cuore sociale ed economico di una vasta parte della Sardegna. Macchinari storici, reperti mineralogici e testimonianze archeologiche hanno permesso di ripercorrere la storia dell'Iglesiente, restituendo dignità, memoria e valore a un mondo del lavoro che ha segnato profondamente il territorio e le sue comunità.

Martedì al cinema: un appuntamento che crea legami

Prosegue con continuità e grande partecipazione l'appuntamento settimanale dei Martedì al Cinema, uno dei momenti più amati della proposta ANMIC. Ogni settimana, la sala del Notorious Cinemas diventa uno spazio di incontro accessibile e accogliente, dove il film è solo il punto di partenza. Il cinema, vissuto insieme, diventa occasione di svago, ma anche di dialogo, confronto e condivisione di emozioni. Un rito semplice ma prezioso, capace di rompere la routine e offrire leggerezza.

NOTORIOUS CINEMAS THE EXPERIENCE

Incontri d'Arte: esprimersi, riconoscersi, condividere

Continuano anche gli Incontri d'Arte, appuntamento ormai stabile e profondamente significativo per la comunità ANMIC. I laboratori si svolgono con cadenza bisettimanale: il lunedì pomeriggio a Cagliari e il martedì mattina a Quartu Sant'Elena, offrendo a un numero sempre maggiore di soci la possibilità di partecipare.

Non solo un laboratorio, ma anche uno spazio in cui il segno, il colore e il gesto creativo si trasformano in strumenti di esplorazione personale e di dialogo tra i partecipanti. Qui l'arte non è mai prestazione, bensì processo: un percorso fatto di tentativi, intuizioni e scoperte, che valorizza l'unicità di ciascuno e restituisce dignità al tempo dedicato a sé e alla propria creatività, dentro un contesto stimolante e accogliente.

"Sulle orme di Faber": la poesia come casa comune

Tra le novità del nuovo anno, ha preso avvio a gennaio, presso lo Spazio Michelangelo Pira di Quartu Sant'Elena, il laboratorio di scrittura poetica "Sulle orme di Faber". Un altro progetto che nasce con l'intento di offrire uno spazio di espressione e condivisione. I testi di Fabrizio De André non sono solo ispirazione letteraria, ma vere e proprie soglie attraverso cui entrare in contatto con temi universali: fragilità, giustizia, libertà, umanità. Il progetto rientra nelle iniziative di Coesione sociale promosse dall'Amministrazione di Quartu Sant'Elena attraverso l'Assessorato alle Politiche Sociali e Generazionali.

Il laboratorio, guidato dal poeta Gianni Mascia Secchi insieme alla Scuola Popolare di Poesia di Is Mirrionis, si sviluppa attraverso la lettura collettiva, la scrittura condivisa e la rielaborazione individuale, fino a culminare in un reading finale aperto alla comunità. Fin dal primo incontro, le parole di Faber hanno generato un clima partecipato, fatto di spontaneità, riconoscimento e ascolto reciproco. La poesia si è rivelata linguaggio accessibile e potente, capace di dare voce alle emozioni e di creare legami autentici tra le persone.

SPAZIO Michelangelo PIRA

Un impegno che continua

Attraverso gite, cinema, laboratori artistici e percorsi poetici, ANMIC Cagliari continua a costruire spazi di socialità in cui nessuno si senta spettatore, ma parte attiva di una comunità viva e accogliente.

Il nuovo anno è appena iniziato, ma il cammino è già tracciato: nuove iniziative, nuovi incontri e la stessa attenzione di sempre verso il valore delle relazioni, perché il benessere passa anche, e soprattutto, dallo stare insieme e dall'aprirsi a nuove esperienze.



Proseguono le iniziative ricreative e socializzanti organizzate dalla sede di ANMIC Cagliari

Per prenotare e conoscere le attività riservate ai soci mandare una mail a iniziative.anmic.cagliari@gmail.com o contattare il numero 3701255189. Il numero è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Malattie rare

Una realtà ancora poco conosciuta

La Legge 10 novembre 2021, n. 175 disciplina la cura delle MR, il sostegno alla ricerca e la produzione di farmaci orfani, garantendo l'uniformità delle prestazioni su tutto il territorio nazionale.
Introduce il Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) personalizzato, incentivi fiscali per la ricerca e il sostegno all'inclusione sociale. Stabilisce i criteri per definire una malattia rara (5 individui ogni 10.000). Garantisce esenzione dal ticket per tutte le prestazioni appropriate e necessarie per la cura e il monitoraggio, come previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Supporta la ricerca e la produzione di farmaci orfani.
Offre un aiuto concreto ai pazienti e alle loro famiglie.
Unisce e rafforza normative preesistenti, fornendo un quadro legislativo più completo e operativo.
Alcune delle novità sono cure migliori e gratuite, screening precoci, sostegno e incentivi fiscali alla ricerca, un fondo di solidarietà per sostenere pazienti e famiglie.
I malati rari in Italia sono 3,5 milioni, molti dei quali bambini, costretti ad affrontare anche i problemi dettati dalla rarità della loro condizione. La legge prevede il potenziamento dello screening neonatale e della diagnosi precoce. Per migliorare assistenza e cura è previsto il potenziamento della Rete nazionale delle MR. Viene assicurato un Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale personalizzato redatto dai Centri di Riferimento. Questo dovrà uniformare le tante differenze regionali oggi esistenti e andare di pari passo con l'aggiornamento dell'elenco delle MR: si stima, infatti, ne esistano circa 8.000, alcune talmente rare da non avere neanche un nome.
Tra le principali novità, l'istituzione del Fondo di solidarietà pari a 1 milione di euro dal 2022 con l'obiettivo di assistere malati rari che hanno necessità di un'assistenza continua. Previsti contributi a sostegno di famiglie e caregiver così come interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo.
La legge prevede immediata disponibilità dei farmaci prescritti, anche quelli più nuovi e un credito d'imposta del 65% delle spese sostenute per i progetti di ricerca sui farmaci orfani. Sarà istituito un Comitato Nazionale con funzioni di indirizzo



Dr. Luigi Pascalis

e coordinamento mentre un Piano Nazionale delle MR dovrà essere approvato ogni 3 anni. Dovranno esser previste, in base al testo approvato, campagne di informazione del Ministero della Salute per sensibilizzare l'opinione pubblica.
In base ai dati coordinati dal Registro Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia si stimano 20 casi di MR ogni 10.000 abitanti e ogni anno sono circa 19.000 i nuovi casi segnalati dalle oltre 200 strutture sanitarie diffuse in tutta la penisola.
Una malattia può essere rara in una regione, ma essere frequente in un'altra; ad esempio, la talassemia, un'anemia di origine genetica, è rara nel Nord Europa, ma è frequente nelle regioni del Mediterraneo.
Molte MR sono complesse, gravi, degenerative, cronicamente invalidanti; circa un terzo di esse riduce le attese di vita a meno di 5 anni, mentre molte altre non incidono significativamente sulla durata della vita, se vengono diagnosticate in tempo e trattate appropriatamente; altre condizioni, infine, permettono di svolgere una vita qualitativamente normale, anche in assenza di trattamento.
Le MR possono colpire le abilità fisiche e/o mentali, le capacità sensoriali e comportamentali.
Le disabilità ad esse correlate limitano le opportunità educative, professionali e sociali e, indirettamente, possono essere causa di discriminazione.
Condizionano in maniera determinante la possibilità di svolgere un lavoro.
Il ritardo nella diagnosi delle MR dipende da vari fattori, tra cui la mancanza di conoscenze adeguate da parte dei medici spesso collegata alla estrema rarità della malattia, la presenza di segni clinici individualmente non diagnostici, l'assenza o la limitata disponibilità di test diagnostici, la frammentazione degli interventi, l'inadeguatezza dei sistemi sanitari. Ecco perchè molti malati rari non riescono ad ottenere un inquadramento della loro patologia nel corso di tutta la loro vita.
L'eziologia di almeno la metà delle MR resta ancora sconosciuta.
Questi problemi spiegano perchè spesso le persone affette ricorrono a trattamenti non appropriati.
La frequente mancanza di terapie eziologiche efficaci non implica l'impossibilità di trattare le persone affette da MR.
Infatti, sono numerosi i trattamenti sintomatici, di supporto, riabilitativi, educativi, sostitutivi o supplementativi di funzioni, palliativi, comprese alcune prestazioni attualmente non erogate dal Servizio sanitario nazionale (SSN), che possono cambiare
notevolmente il decorso clinico e l'attesa di vita, il grado di autonomia e la qualità della vita delle persone affette e dei loro familiari.
L'accesso a questi trattamenti già disponibili e i loro aspetti innovativi costituiscono elementi chiave nelle politiche per l'assistenza ai malati rari.

Dr. Luigi Pascalis
Specialista in Medicina Interna, Specialista in Medicina del Lavoro, Specialista in Radiologia e Terapia Oncologica, già Direttore della Medicina 2^ del "San Giovanni di Dio", AOU, Cagliari.



Per destinare la quota del **5 x mille** ad ANMIC sede di Cagliari firma nel riquadro della dichiarazione e indica il nostro codice fiscale

80022300927

I NOSTRI SERVIZI

ASSISTENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

- Invalidità civile, accertamento stato di handicap legge 104/92 e "collocamento mirato al lavoro" (nuove domande e aggravamenti)
- Assegno ordinario, pensione di inabilità, pensione di vecchiaia anticipata (L.222/84)
- Pensione invalidità civile, indennità di frequenza per minori, indennità di accompagnamento
- INAIL

SUPPORTO

- Piani personalizzati legge 162/98
- Nomina, revoca o sostituzione dell'amministratore di sostegno
- Esenzione ticket, protesi e ausili
- Infortuni sul lavoro e riconoscimento malattie professionali
- Programma Ritornare a casa PLUS
- Home Care Premium

ASSISTENZA FISCALE

- 730, UNICO, ISEE, RED, ICLAV

CONSULENZA LEGALE IN SEDE

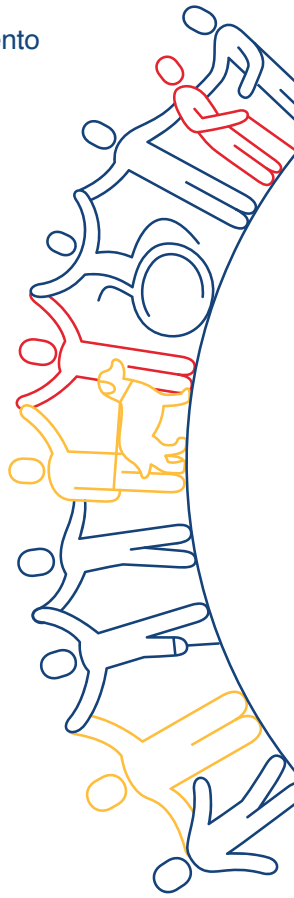
MOBILITÀ

- Consulenza per agevolazioni acquisto veicoli ed esenzione bollo
- Consulenza per eliminazione barriere architettoniche
- Consulenza richiesta per contrassegno sosta e circolazione autoveicoli
- Richiesta agevolazioni tariffarie trasporti e servizio Amico Bus

MEDICO IN SEDE

- Certificati telematici
- Visite mediche specialistiche e relazioni
- Consulenza

CONSULENTE DEL LAVORO PER CONTRATTI E BUSTE PAGA COLF E BADANTI



Chiamaci al numero 070 653865

Se non vuoi più ricevere a casa il nostro bimestrale manda una mail a info@anmic-cagliari.it

Le nostre sedi

Cagliari
Via Caprera 27 - Tel. 070 653865 - info@anmic-cagliari.it
dal lunedì al venerdì (8.15 - 18.00)

Iglesias
Via Repubblica 16 - Tel. 0781 252358 - anmic.iglesias@gmail.com
lunedì (17.00 - 19.00) mercoledì (9.00 - 12.00) venerdì (9.00 - 12.00)

San Gavino
Via Roma 268 - Tel. 070 653865 - E-mail: mediocampidano@anmic-cagliari.it
dal martedì al venerdì (8:30 - 12:30) martedì (14:30 - 17:30)

Quartu Sant'Elena
Via Eligio Porcu 79 - Tel.: 070 653865 - E-mail: quartu@anmic-cagliari.it
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 lunedì 14:30 - 18:00

Realizzato con il contributo della
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE